



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 29 Settembre 2019 - XXVI° Domenica del Tempo Ordinario - n° 196

APRIRE GLI OCCHI E IL CUORE



“Ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”

Una parabola dura e dolce, con la morte a fare da spartiacque tra due scene: nella prima il ricco e il povero contrapposti; nella seconda un dialogo mirabile tra il ricco e il padre Abramo. Prima scena: un personaggio avvolto di porpora, uno vestito di piaghe; il ricco banchetta e spreca, Lazzaro guarda con occhi tristi e affamati se sotto la tavola è caduta una briciola. Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno. Di quale peccato si è macchiato? Gesù mette in evidenza un modo di abitare la terra; è normale un mondo dove uno vive da Dio e uno da rifiuto? È normale che una creatura sia ridotta in condizioni disumane per sopravvivere? Prima ancora che sui comandamenti, lo sguardo di Gesù si posa su di una realtà profondamente ingiusta: «Se mi chiudo nel mio io, anche adorno di tutte le virtù, ma non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati eppure vivo in una situazione di peccato» (Giovanni Vannucci). Doveva scavalcarlo sulla soglia ogni volta che entrava o usciva dalla sua villa e, impassibile, neppure lo vedeva! Ora Lazzaro è portato in alto, accolto nel grembo di un Abramo che proclama il diritto di tutti i poveri ad essere trattati come figli. Ma “figlio” è chiamato anche il ricco, nonostante l'inferno. Invoca una goccia d'acqua sopra l'abisso, una parola sola per i cinque fratelli! E invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita. Hanno Mosè e i profeti, hanno il grido dei poveri, che sono la voce e la carne di un Dio che si identifica con loro (ciò che avete fatto a uno di questi piccoli, l'avete fatto a me). Si tratta allora di prendere, come Gesù, il punto di vista dei poveri, di «scegliere sempre l'umano contro il disumano» (David Turoldo).

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 30	17.00	CASA RIPOSO VAL	
MARTEDÌ 1		-	
MERCOLEDÌ 2	9.00	VALFENERA	
GIOVEDÌ 3		-	
VENERDÌ 4	9.00	VALFENERA	
SABATO 5	16.00	VALFENERA	Berrino Franco e Fam. - Fam. Rosso Enrico
	17.00	PRALORMO	Casetta Antonio - Colleoni Anna e Pozzi Michele Burzio Giuseppe e Carla - Favole Anna e Tomatis Francesco
DOMENICA 6 <i>XXVII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	8.00	SANTUARIO SPINA	Sr. Bruna e Sr. Maria del Santo Volto - Don Francesco Gariglio
	9.30	VILLATA	Def.ti Monticone e Volpiano - Lanfranco Michele e def.ti Arduino Maria
	9.30	CELLARENGO	<i>Santa Messa inizio catechismo Cellarengo</i> - Brossa Giovanni
	10.45	VALFENERA	Rosso Teresio (xxx) - Don Bosticco Luigi - Impiombato Antonino Boano Antonio - Lanfranco Giovanni
	11.00	PRALORMO	Sorba Nicola - Balla Paolo - Serra Domenica Ved. Dassano Appendino Sebastiano, Lucia e Lino - Brusamolín Antonio Appendino Domenica e Antonio - Casale Giovanni, Anna, Aldo Lanfranco Eufrosia e def.ti fam Burzio - Volpiano Daniela Def.ti Actis Luciano e Novara Zeffirina

AGENDA DELL'UNITÀ PARROCCHIALE

Per percorrere insieme il cammino di fede sotto la protezione e la guida di Maria, Madre della Chiesa



- Mercoledì 2 ottobre (fino al 10 di ottobre) inizia a Cellarengo la Novena a San Firmino. Si pregherà in sacrestia tutti i giorni alle ore 15.
- Mercoledì 2 ottobre alle ore 21 presso la canonica di Cellarengo si terrà l'incontro con i responsabili degli oratori per la programmazione dell'anno pastorale.
- Venerdì 4 ottobre, primo venerdì del mese, in Sacrestia a Cellarengo alle ore 15.30 ci sarà la lettura della Parola di Dio, la distribuzione della Santa Eucarestia e l'adorazione del Santissimo Sacramento.
- Da questo fine settimana dovrebbe essere presente anche il sacerdote che darà una mano per la celebrazione delle Sante Messe (don Giovanni). Se confermato, lui celebrerà sabato 5 a Pralormo e domenica 6 a Villata e Valfenera, mentre il parroco don Igor celebrerà sabato 5 a Valfenera e domenica 6 a Cellarengo e Pralormo.

INTENZIONI PER LE SANTE MESSE E OFFERTE

Avviso molto importante!

Durante il primo incontro con il Consiglio di Unità Pastorale e i primi confronti con i Ministri delle nostre Parrocchie, abbiamo deciso di indicare i nomi delle persone che sono state incaricate di prendere le intenzioni per le sante Messe, e le offerte per le stesse, di ogni comunità parrocchiale.

- VALFENERA:** Il Diacono Beppe e Andrea Cerrato
VILLATA: Presso il negozio della Sig.ra Mariuccia e della figlia
CELLARENGO: La Sig.ra Mariangela
PRALORMO: Al termine delle Messe prefestive e festive al Diacono Mario, al Diacono Bruno, al Sig. Renzo Antolini e al Sig. Beppe Musso.

Vi preghiamo di non dare intenzioni e offerte a nessun altro, neanche ai sacerdoti, perché questo non garantirebbe l'applicazione dell'intenzione, né che l'offerta venga consegnata alla parrocchia. Grazie!

LA CELEBRAZIONE DELLE MESSE FESTIVE

Il Parroco, don Giovanni, i Diaconi e l'Accolito



Durante il Consiglio di Unità Pastorale è stato comunicato che a partire dal mese di Ottobre per le Sante Messe della Domenica ci alterneremo io (Don Igor, il Parroco) e don Giovanni, un sacerdote che ci darà una mano. I Diaconi e l'Accolito celebreranno la liturgia della Parola con la distribuzione della Comunione tutte le volte che i sacerdoti non avranno la possibilità di esserci. Essendo l'Accolito ed il Diaconato dei ministeri ordinati (cioè dati dalla Chiesa in forma autorevole e ufficiale) le celebrazioni da essi presiedute hanno tutta la validità delle Sante Messe, pur non contenendo la parte della Consacrazione dell'Eucarestia, che è riservata ai sacerdoti.

LA CHIESA COME CASA

Papa Francesco ad Albano nel segno della conversione: «Dio non ci dimentica»



In silenzio, a capo chino davanti all'altare della Cattedrale, papa Francesco avrà sicuramente ripensato a quel 21 settembre di tanti anni fa, quando sentì la chiamata al sacerdozio. Vicino a lui il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, che lo ha invitato. Durante la Messa il Papa ha detto: «Come sarebbe bello se i nostri vicini e conoscenti sentissero la Chiesa come casa loro». Per poi aggiungere subito dopo: «Sia la Chiesa il luogo dove non si guardano mai gli altri dall'alto in basso; mai da giudici, sempre da fratelli. Non siamo ispettori delle vite altrui, ma promotori del bene di tutti». Fratelli, dunque, «mai nemici». Parole che rimandano alla conversione di Zaccheo, letta poco prima. E allora Francesco non si lascia sfuggire l'occasione per dire «anche al più lontano» che «Dio non ti dimentica»; che la Chiesa proprio per questo esiste, e che Gesù è il primo ad andare incontro ai peccatori. «Caro fratello, cara sorella – sottolinea infatti –, se come Zaccheo stai cercando un senso alla vita ma, non trovandolo, ti stai buttando via con dei “surrogati di amore”, come le ricchezze, la carriera, il piacere, qualche dipendenza, lasciati guardare da Gesù. Solo con Gesù scoprirai di essere da sempre amato e farai la scoperta della vita». L'essenziale infatti è «l'incontro vivo con la misericordia di Dio».

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it